

MF MILANO
FINANZA

Fondazione Italia Cina

意中基金会

China Awards 2009

IL COMPOSITORE HA DIRETTO LA CHINA PHILARMONIC ORCHESTRA DURANTE LE OLIMPIADI DI PECHINO 2008

Allevi testimonial di successo
di cultura e musica italiana in CinaP
G M G

Tra i vari ospiti d'onore della quarta edizione dei China Awards, un posto d'eccezione spetta di diritto a Giovanni Allevi. Il compositore sarà infatti premiato nel corso della serata per aver diretto nell'agosto del 2008 la China Philharmonic Orchestra. Allevi, che dopo la premiazione intratterrà i presenti con un'esibizione al pianoforte, sin dal primo incontro ha stretto un legame con la Cina quanto mai profondo e significativo.

Domanda. Com'è stato il suo primo impatto con la Cina?

R. Non è stato affatto un impatto, ma un'esperienza dolce ed entusiasmante. Quando ancora ero pressoché sconosciuto in Italia, i primi concerti importanti li ho tenuti in Cina sin dal 2004. Per questo ho sempre guardato all'Oriente con grande riconoscenza.

D. Cosa la colpisce maggiormente di quel mondo e



Giovanni Allevi

di quella cultura?

R. Mi colpisce il fatto che davvero, in Cina, sembra di essere su di un altro pianeta. Un sapore che per me è fastidioso, per loro è gradevolissimo, e viceversa; la lingua non offre alcun appiglio intuitivo. Ma nonostante ciò, la musica riesce a parlare al cuore delle persone, senza necessità di spiegazione.

D. Quali sensazioni nella direzione della China Philharmonic Orchestra, lo scorso anno? Quali le particolarità di quell'esperienza?

R. Mi è stato concesso di dirigere la massima orchestra cinese nel loro luogo sacro per eccellenza, l'Auditorium della Città Proibita, con un repertorio interamente costituito dalle mie composizioni sinfoniche. Tutto questo durante le Olimpiadi di Pechino, cioè nel momento in cui la Cina andava alla conquista del mondo per affermare la propria identità culturale. Ho quindi vissuto l'invito a dirigere la China Philharmonic come un inaspettato gesto di apertura al diverso e di accoglienza. Inutile ribadire l'entusiasmo e l'impegno che i musicisti hanno dimostrato nell'interpretare la mia musica.

D. Tornerà anche l'anno prossimo in Cina per nuovi concerti: quali attese e aspettative?

R. Sento ormai un legame magico con la Cina, quindi sicuramente continuerò ad approfondire il mio legame con quella cultura. Tra i prossimi impegni c'è il mio concerto all'Expo di

Shanghai a giugno 2010.

D. La sua musica rappresenta un equilibrio e un'armonia tra il classico e il contemporaneo. La Cina, orgogliosa delle sue tradizioni e attenta al suo futuro, è anch'essa in ricerca di questo equilibrio e questa armonia. Si può dire che anche per questo la sua musica è così apprezzata in quel mondo?

R. Dalla mia esperienza mi sembra

di capire che i cinesi sono «bramosi» del presente, vogliono vivere la contemporaneità, vogliono vivere la «esserci». Per questo credo che si siano appassionati alla mia musica, che rappresenti una delle possibili manifestazioni degli slanci artistici e culturali dell'Occidente attuale. Ricordo ancora con simpatia la loro grande sorpresa e soddisfazione nel poter parlare con un compositore «ancora vivo»! (riproduzione riservata)

Grand Curtius
(Liegi)Magritte
(Bruxelles)Hergé
(Louvain-la-Neuve)

1 2 3

3 nuovi musei a Bruxelles e in Vallonia

Scopri l'altro Belgio!

Ufficio Belga per il Turismo
Bruxelles-Vallonia

per informazioni:

WWW.BELGIOTURISMO.IT

brussels
airlines

L'exkursus artistico del pianista

■ Giovanni Allevi, compositore, direttore d'orchestra e pianista, ha all'attivo sette album di proprie composizioni originali, di cui è anche interprete, tutti diventati grandi successi discografici: *13 Dita* (1997), *Composizioni* (2003), *No Concept* (2005), *Joy* (2006), *Allevilive* (2007), per pianoforte solo, *Evolution* (2008) con l'orchestra sinfonica, «Allevi & All Stars Orchestra - Arena di Verona» (2009). Le sue tournée internazionali, che più volte hanno toccato Stati Uniti, Canada, Russia, Austria, Francia, Germania, Belgio, Balcani, Ungheria, Giappone, Corea, Hong Kong e Cina, registrano ovunque il tutto esaurito, decretando Giovanni Allevi uno degli artisti contemporanei più amati dal pubblico internazionale. Il 22 agosto 2008, durante le Olimpiadi, dirige la China Philharmonic Orchestra, nell'auditorium della Città Proibita di Pechino, eseguendo le musiche di «Evolution» in un concerto all'insegna dell'incontro tra le culture. A dicembre, Allevi è invitato a tenere il «Concerto di Natale 2008», tradizionale concerto istituzionale organizzato dal Senato della Repubblica, alla presenza delle più alte cariche dello Stato. Coronamento del suo genio creativo, il concerto evento dell'1 settembre 2009 all'Arena di Verona, in cui Giovanni Allevi ha diretto la propria musica sinfonica alla guida della «All Stars Orchestra», un'orchestra di oltre 80 elementi scelti tra le più importanti ensemble musicali del mondo.